

# Da ginnasta a calciatore: Nicola Luche

**LegaPro**

**La storia della punta della FeralpiSalò: «Mi è spiaciuto battere 6-1 il Brescia»**

**SALÒ.** Un Piccolo Principe che si allenava con gli anelli e che si carica ascoltando musica hardcore. Ecco servito il profilo di Nicola Luche, esterno d'attacco classe '98 in forza alla FeralpiSalò che nell'ultimo mese è salito alla ribalta per essere riuscito, da solo, a mettere in crisi le difese di Fiorentina, Sampdoria, Trapani e Brescia.

**Dalla Pavo.** Originario di Concesio, ha tirato i primi calci con la Pavoniana, per poi passare all'Atalanta, dov'è rimasto sette anni. A gennaio 2015 è arrivato alla FeralpiSalò, prima in prestito e poi, dallo scorso luglio, a titolo definitivo. Dopo mezza stagione di Allievi Nazionali e un anno di Berretti, il piccolo attaccante ha fatto il...grande salto: «In estate la società ha deciso di aggregarmi alla prima squadra - racconta Luche - e ho cercato di co-

gliere al volo l'occasione, misurandomi con dei professionisti dai quali ho solo da imparare. Per adesso è stato tutto fantastico: sono rimasto sorpreso anche io per come sono andate le cose. Devo ringraziare la squadra, che mi ha dato un grande aiuto concedendomi la possibilità di esprimermi al meglio. Il Brescia? Sono stato una sola volta al Rigamonti e non posso definirmi tifoso delle rondinelle. Mi è dispiaciuto però batterli 6-1 l'altra sera».

**Similitudini.** Nelle movenze e nel fisico Nicola assomiglia molto all'ex Juve Sebastian Giovinco e a Theo Walcott, esterno dell'Ar-

senal. Oltre ad essere rapidissimo, il diciottenne bresciano ha anche grande carattere, dimostrando di non temere nessun avversario: «Ho cercato di mettere da parte le paure, puntando solo a mostrare il mio valore. Ho ancora tanto da imparare, soprattutto dai giocatori più esperti, per crescere sotto l'aspetto fisico, tecnico e tattico».

**Tranquillità.** Luche dà l'impressione di essere un tipo davvero molto tranquillo, dotato di un self control incredibile che gli permette di mantenere il giusto equilibrio in qualsiasi circostanza: «Da piccolo facevo ginnastica artistica, mi sono allenato soprattutto agli anelli, ma poi ho sempre pensato al calcio. Ora mi carico ascoltando musica hardcore, insieme ai miei amici e alla mia ragazza Valentina. Il mio sogno è fare il calciatore professionista. Cercherò in ogni caso di rimanere nell'ambiente: per questo dopo il liceo delle scienze umane farò un corso di psicologia o di massofisioterapia». Idee molto chiare per un attaccante con i piedi per terra. //

**ENRICO PASSERINI**



**Peperino.** Nicola Luche, attaccante veloce e fantasioso